

3 agosto 2016

IMMONDIZIA ALL'ESTERO

Crocetta: pronto un nuovo piano per risolvere la crisi dei rifiuti

→ PIPITONE A PAGINA 5



NODI DELLA SICILIA. L'ultima ordinanza annulla i tetti per il conferimento in discarica. Palazzo d'Orleans frena sui termovalorizzatori, si punta ad altre tecno

Crocetta: «Pronto un nuovo piano per i rifiuti»

◉ L'annuncio del presidente della Regione: immondizia all'estero, al via il bando per i nuovi impianti di smaltimento

La provocazione di Crocetta: «Mi offro come consulente dei grillini romani. Loro in un mese non hanno ancora risolto l'emergenza nella capitale. Io nello stesso tempo ho risolto quella in Sicilia».

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● Meno rifiuti in discarica grazie alla spedizione all'estero della parte secca, che verrà separata da quella umida. Un bando per selezionare imprese che realizzeranno nuovi impianti di smaltimento, ma non necessariamente termovalorizzatori. E poi un'accelerazione sulla raccolta differenziata. Rosario Crocetta prepara un nuovo piano ri-

fiuti, che darà il via alla fase 2.

Il presidente annuncia che «l'emergenza è superata». Un ottimismo che nasce dal potenziamento di alcuni impianti - quelli di biostabilizzazione - che permettono a loro volta di sfruttare al massimo tutte le discariche ancora attive. Da qui nasce anche l'ultima ordinanza che toglie a ogni Comune qualsiasi tetto alla quantità di rifiuti smaltibile nella discarica di riferimento: «I Comuni possono concordare direttamente con le discariche i quantitativi giornalieri e, nel caso di arretrato giacente nelle vie cittadine, possono fare piani straordinari di conferimento. In particolare ci saranno corsie preferenziali per i centri turistici».

Basterà questo a evitare che i sacchetti di immondizia tornino sulle strade? Si vedrà nei prossimi giorni. Intanto Crocetta non rinuncia a evidenziare che qualcuno ha remato contro: «La capienza nelle discariche ormai è quella necessaria. Se qualche Comune andrà ancora in tilt è perchè il sindaco non sa amministrare: qualcuno ha preferito lasciare i rifiuti in strada piuttosto che raccogliarli e trasportarli a Lentini. Lo ha fatto per risparmiare i soldi del trasporto ma ha penalizzato i cittadini».

Crocetta rivolge un doppio appello: «A sindaci e cittadini chiedo di lavorare tutti insieme, con senso di responsabilità, per aumentare la raccolta differenziata». Annuncia però, il presidente, che commissarierà i Comuni che restano indietro in questo settore e che non vareranno a breve i relativi piani di incremento.

Nel frattempo Palazzo d'Orleans

varerà un nuovo piano rifiuti. La filosofia sarà quella di «allungare la vita» delle discariche attuali incrementando gli impianti collegati e quelli alternativi. Come? Crocetta anticipa che «non è più conveniente smaltire nelle nostre discariche la parte secca dei rifiuti. Ormai, dopo che vengono separati dalla parte umida grazie ai moderni impianti, è meglio spedirli all'estero. Come hanno dimostrato i gestori della discarica di Lentini». Saranno i singoli gestori a individuare sedi estere in cui «spedire o vendere la parte secca, che serve negli impianti più moderni come materia prima per produrre energia». In questo modo si ridurrà la quantità di rifiuti da smaltire direttamente in Sicilia prolungando la durata degli attuali impianti.

Crocetta aggiunge che non verrà perseguita la strada dell'accordo con altre Regioni italiane: «Trovo immorale che, salvo il caso di emergenza, noi scarichiamo su altre città i nostri problemi. Sono i siciliani che devono affrontare la questione in Sicilia».

Servono però più impianti. Quelli di biostabilizzazione ormai ci sono ma vanno potenziati e resi stabili (per ora si tratta di strutture mobili). Entro due settimane verranno autorizzate e ampliate le discariche di Enna e Sciacca.

E resta in sospeso anche il punto che riguarda i termovalorizzatori, invocati dal governo nazionale. Crocetta tiene la porta socchiusa non nascondendo la propria contrarietà di fondo: «Entro fine agosto faremo un bando, una manifestazione di interesse, per dotarci di impianti alternativi alle di-

scariche. Potrebbero essere i termovalorizzatori ma anche tecnologie più moderne come quella che permette la liquefazione dei rifiuti per produrre gas. Vedremo le proposte che arriveranno, poi decideremo sulla base della tutela ambientale e della convenienza economica».

I dettagli del nuovo piano rifiuti verranno illustrati da Crocetta in una conferenza stampa. Nell'attesa il presidente si concede una provocazione: «Mi offro come consulente dei grillini romani. Loro in un mese non hanno ancora risolto l'emergenza nella capitale. Io nello stesso tempo ho risolto l'emergenza in tutta la Sicilia». Anche

se le proteste trasversali arrivate ancora ieri indicano una situazione ben diversa e trasmettono il clima teso che si continua a respirare sul caso rifiuti.



Il presidente della Regione, Rosario Crocetta

GIORNALE DI SICILIA
Record di incendi in Sicilia
Riserve nel mirino, un arresto

Crocetta: «Pronto un nuovo piano per i rifiuti»

special COPPIE
85 & 20
CITTA' MARE